

L'accordo commerciale con gli Stati Uniti è una sconfitta per l'Europa

Riguardo all'accordo sui dazi tra UE e Stati Uniti, Ines Schwerdtner, presidente del Partito della Sinistra, ha dichiarato:

“L'accordo commerciale con gli Stati Uniti è una cocente sconfitta per l'Europa e equivale a un inchino a Donald Trump. Non c'è altro modo di dirlo: Ursula von der Leyen è stata truffata in questi negoziati. In settori chiave come l'alluminio e l'acciaio, permangono dazi pesanti fino al 30%. E l'industria automobilistica, pur uscendone un po' più alleggerita, deve ancora convivere con dazi eccessivi. È una morte più lenta, in un certo senso, ma tutt'altro che una vittoria.

Questi dazi eccessivi rendono quasi inevitabile una nuova recessione in Europa, e a soffrirne di più saranno i lavoratori dell'UE. Il fatto che tutto ciò abbia avuto un prezzo elevato, con la Commissione UE che si è impegnata ad acquistare armi per centinaia di miliardi di euro e gas da fracking dannoso per l'ambiente, è la ciliegina sulla torta dell'assurdità.

Questo accordo è stato possibile solo grazie a una mentalità che vede l'Europa come un avamposto economico e di sicurezza degli Stati Uniti. La politica estera e commerciale europea è caratterizzata da doppi standard: quando la Cina fornisce all'Europa prodotti altamente sovvenzionati, l'UE reagisce con aspre critiche. D'altro canto, quando Trump ricorre al ricatto e alla coercizione economica, si continua a parlare di cooperazione e partenariato.

In ogni caso, l'Europa, su questa strada, sta diventando una colonia, dipendente dalle politiche digitali, di sicurezza ed energetiche e paralizzata economicamente. Le richieste di Trump sono state accettate codardemente, anziché contrastarle con fermezza con un modello economico alternativo. Il rafforzamento del mercato unico europeo, l'aumento dei salari reali e una riforma delle regole tedesche ed europee sul debito devono essere il punto di partenza.

Il fatto che anche Friedrich Merz accolga con favore questo accordo non sorprende, e dimostra ancora una volta che non ha idee chiare sulle sfide del nostro tempo. Merz e von der Leyen appaiono disorientati e intimiditi.